

toriamente invece è risaputo avvenga in Cina. Questo in sintonia alle leggi nazionali e comunitarie, e nel caso tali analisi non vengano effettuate, quali siano i motivi e quali le azioni che si intendono intraprendere;

quali interventi si intendano effettuare per porre rimedio a questa situazione che sta recando un danno ingiusto a tutti i produttori agricoli e più in generale a tutto il settore, a solo vantaggio di qualche importatore e se non si ritenga esistano le condizioni per sospendere anche dal punto di vista delle garanzie igienico-sanitarie oggi assenti, i permessi di importazione temporanea. (4-34097)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola italiana ha puntato, fino ad oggi, alla valorizzazione dell'alunno sotto veri e propri profili quali quello morfologico-costituzionali, intellettuale-cognitivi, affettivo-morali, in modo da garantire lo sviluppo armonico del corpo e l'equilibrio psicofisico;

nei giorni scorsi sono stati presentati gli orientamenti generali a cui dovranno giungere le istituzioni scolastiche durante il percorso della nuova scuola di base;

nella scuola di base tra le otto aree disciplinari sono stati definiti gli obiettivi per l'area « Corpo e Movimento »: questa la nuova denominazione assunta dall'educazione fisica;

ma l'educazione fisica non ha cambiato solo la denominazione, quello che conta maggiormente è che ne è stato di fatto annullato l'insegnamento;

infatti, gli alunni della scuola di base non svolgeranno più le tradizionali due ore settimanali di educazione fisica, fino ad

oggi comunque insufficienti a soddisfare le esigenze motorie degli adolescenti, ma prenderanno parte a generici laboratori dell'area espressiva, comprendente anche l'educazione musicale e quella artistica, definita oggi « Immagine » e « Arte »;

lo studio di « Corpo e Movimento » verrà impartito, peraltro, non da insegnanti specializzati, necessari per una corretta istruzione, fin dagli anni dell'infanzia, in modo da prevenire o correggere difetti comportamentali;

« Corpo e Movimento » finirà, inoltre, tra le materie opzionali ed andranno a riempire il calderone delle attività extra-curricolari;

un colpo di spugna netto, quindi, con il quale verrà cancellato l'insegnamento dell'educazione fisica;

il tutto avviene mentre negli altri Paesi europei gli insegnanti di educazione fisica sono chiamati a svolgere con maggiore intensità la loro attività di insegnamento di tale disciplina;

quanto predisposto dai nuovi obiettivi programmatici comporterà un impatto decisamente negativo, non solo nel settore occupazionale, ma quello che più importa per una comunità educante, anche nel piano sociale e nell'ambito della prevenzione giovanile —:

se non ritenga necessario ed urgente riportare l'insegnamento dell'area « Corpo e Movimento », svolto da docenti specializzati, ai livelli europei ed in tutte le classi del nuovo ordinamento scolastico;

se non ritenga di dover restituire dignità all'insegnamento di una disciplina che, in quanto educativa, dovrebbe mantenere la denominazione di educazione fisica nella scuola secondaria e di educazione motoria nella scuola di base.

(4-34086)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la riforma della scuola di base prevista dalla legge n. 10 del 2000 e che avrà

il suo primo anno di attuazione a partire dal settembre del 2001, comporta un adeguato intervento, anche in termini di strutture edilizie da parte degli enti locali competenti —

se sia stato predisposto il piano globale per la riqualificazione ed il riadattamento edilizio. (4-34087)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

sono stati diramati nei giorni scorsi gli orientamenti generali a cui dovranno giungere le istituzioni scolastiche durante il percorso della nuova scuola di base —

quali saranno i meccanismi utili a garantire la necessaria uniformità dei risultati per i bambini e gli adolescenti. (4-34088)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

congiuntamente alla diramazione degli orientamenti generali a cui dovranno giungere le istituzioni scolastiche durante il percorso della nuova scuola di base, è trapelato l'invito ad eliminare le interrogazioni degli alunni;

l'interrogazione è stata da sempre uno dei pochi mezzi utili a favorire la comunicazione dei ragazzi —

se non ritenga necessario ed urgente rivedere le indicazioni espresse e far mantenere l'interrogazione quale mezzo utile ad accertare la reale competenza degli alunni. (4-34089)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il provveditorato agli studi di Trapani è ancora impegnato nelle operazioni di assegnazione di incarichi e supplenze per il corrente anno scolastico;

i docenti già impegnati in attività formativa corsale, in relazione ai corsi abilitanti di tutte le classi di concorso, da circa

quattordici mesi attendono di ricevere le relative spettanze —

se siano state accreditate al provveditorato agli studi di Trapani le somme necessarie al pagamento delle spettanze dovute ai docenti, sia per il precedente corso abilitante sia per quello in corso;

in caso positivo, in quale data siano state accreditate le somme necessarie;

se il provveditorato agli studi di Trapani abbia un organico amministrativo sufficiente ad assolvere alle incombenze citate dall'interrogante. (4-34090)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

numerosi docenti precari della provincia di L'Aquila sono esasperati per la mancata erogazione degli emolumenti loro spettanti;

a fronte di mesi di lavoro solo alcuni docenti hanno ricevuto, infatti, un acconto senza dubbio irrisorio e mortificante;

il dipartimento provinciale del tesoro ha garantito il pagamento per il prossimo 31 marzo;

l'impegno assunto dal dipartimento provinciale del tesoro appare all'interrogante decisamente inaccettabile alla luce anche della nuova procedura informatizzata, concordata tra i ministeri della pubblica istruzione e del tesoro, e partita fin dal settembre 2000 —

quali urgenti iniziative intendano attuare al fine di garantire, entro il mese di febbraio 2001, quanto spettante ai docenti. (4-34091)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

PORCU. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 210 del 1992 prevede il risarcimento da parte dello Stato per i